Scritto da Red.
Lunedì 13 Luglio 2020 19:04



AVELLINO – Il Consiglio d’Ambito dell’Ato rifiuti – sulla scorta della relazione predisposta dalla Commissione tecnico scientifica appositamente nominata – individua il sito di Chianche quale soluzione migliore e più funzionale per l’allocazione di un impianto per il trattamento della frazione organica dei rifiuti.

L’individuazione – si legge in un comunicato – è arrivata con il voto unanime di tutti i sette consiglieri presenti al momento della votazione. Assenti alla seduta i consiglieri Marco Santo Alaia (sindaco di Sperone), Costantino Giordano (sindaco di Monteforte) e Nunziante Picariello (sindaco di Capriglia Irpina), prima delle operazioni di voto hanno abbandonato la seduta i consiglieri Giovanni D’Ercole e Fabio della Marra Scarpone (sindaco di Savignano Irpino). D’Ercole e Della Marra, dopo aver ribadito le perplessità già evidenziate nel corso della precedente seduta (il consiglio, convocato per il 6 luglio, si è concluso in maniera anticipata per mancanza del numero legale), hanno deciso di non partecipare alle operazioni di voto. Nello specifico, il consigliere D’Ercole ha evidenziato che la decisione è stata assunta “per protesta” nei confronti della decisione del consiglio di non mettere a votazione una mozione presentata dallo stesso consigliere. D’Ercole ha prima evidenziato che “sarebbe stato doveroso, prima di arrivare ad una decisione, favorire un confronto tra i consiglieri e la commissione tecnico scientifica” e, quindi, ha presentato una mozione per chiedere di non procedere alle operazioni di voto perché questo non sarebbe stato all’ordine del giorno.

Il presidente – ribadito l’argomento all’ordine del giorno “Trasmissione del direttore generale degli atti elaborati dalla commissione tecnica scientifica, nominata in attuazione della delibera del Consiglio d’Ambito numero 1 del 20 gennaio 2020, per le conseguenti valutazioni” – ha chiesto, invece, di passare alla votazione. I sette consiglieri presenti hanno valutato positivamente l’attività della commissione ed hanno, quindi, indicato unanimemente il sito di

Chianche come quello più funzionale – secondo i criteri stabiliti dalla stessa commissione – per l’allocazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti organici.

“La commissione tecnico scientifica – ha chiosato il presidente Tropeano – non ha formulato alcuna graduatoria. Ha, invece, definito dei gradi di preferenza, rispetto ai quali ho concesso ampia facoltà a tutti i consiglieri di esprimere il proprio voto rispetto all’individuazione del sito più idoneo e funzionale. Tutti hanno convenuto di votare per il sito di Chianche”.